



Il ministro della Giustizia, Francesco Nitto Palma, durante la cerimonia del giuramento dei 756 agenti della polizia penitenziaria ieri Roma

→ **756 nuovi assunti** invece di essere assegnati alle sedi sono stati precettati per la mega parata
 → **Il costo?** Due milioni e mezzo. Protestano sindacati e associazioni: tenuti fermi e non impiegati

Gli agenti di custodia non lavorano, ma vanno in parata per il ministro

Nelle carceri italiane la situazione è disastrosa. Manca il personale. Da due mesi sono state assunte 750 persone. Invece di assegnarle alle sedi, sono state chiamate a Roma per sfilare davanti al ministro.

LUCIANA CIMINO
ROMA

È malato il sistema carcerario italiano. I sintomi sono evidenti da tempo. Sovraffollamento record

in tutti i penitenziari, detenuti a cui non è garantito il diritto alla salute, strutture fatiscenti che ci rendono ultimi nelle classifiche europee e, soprattutto, un tasso di suicidi fra i detenuti che è venti volte superiore a quello di chi vive fuori le sbarre. E poi un'endemica mancanza di personale, tra educatori, medici e poliziotti. Le ricette sulla cura divergono. Il governo Berlusconi ha pensato di varare nel 2010 un Piano Carceri nel 2010 da realizzarsi entro il 2012 (ma è rimasto ancora quasi sulla car-

ta) del costo di 661 milioni di euro. Una cifra faraonica che da più parti si obietta potevano essere spesi in altro modo e meglio. Allo stesso modo ieri mattina il Dap (Dipartimento Amministrazione Penitenziaria) ha speso circa 2 milioni 300mila euro per la cerimonia di giuramento di 756 neo agenti di polizia penitenziaria, a via di Brava, a Roma. «Per carità - dicono fonti interne al Dap - la cerimonia andava fatta ma magari, visti i tempi, meno sfarzosa e subito?».

Il fatto è che dei 756 agenti c'è un bisogno disperato nelle carceri italiane. Talmente disperato che l'ex Ministro Alfano proprio per affrontare l'emergenza carceraria emanò una legge che dimezzava il corso di formazione da 12 a 6 mesi e accelerava l'immissione di nuove forze negli organici della Polizia Penitenziaria. Il corso è iniziato a marzo 2011 ed è finito a ottobre 2011. Gli agenti sono quindi assunti, e dunque pagati dallo Stato da quella data. Ma perché, data la gravissima carenza di organico, non sono stati destinati a una sede? Per aspettare il giuramento di ieri mattina.

Tuttavia non entreranno in servizio prima di fine novembre. Sono 2.122.000 euro di stipendio persi, «tutta questa spesa per tenerli fermi per una cerimonia quando erano stati chiamati per l'emergenza» sottolineano ancora le fonti interne al Dap. Ma c'è di più perché la cerimonia di giuramento alla presenza del Ministro Nitto Palma e del capo del Dap, Franco Ionta, il cui preventivo era fissato in 70mila euro, con le spese alberghiere (sono almeno 460 gli agenti che hanno pernottato per 5